

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

In questi giorni in cui il nostro paese si riveste di colori e si riempie di visitatori e bancarelle, grazie alla pro-loco che ha allestito una bellissima festa del “Peperino in fiore”, la decorazione posta proprio alla porta del Centro storico mi ha fatto venire in mente la famosa canzone “La guerra di Piero” del cantautore Fabrizio De André, nella quale allo sfortunato protagonista faranno la veglia all’ombra dei fossi “solo mille papaveri rossi”; proprio qualche giorno fa, mentre andavo per le campagne a portare la benedizione, ho visto alcuni campi costellati di papaveri ma anche da altri fiori: giallo intenso, tenue viola, piccoli punti bianchi, in mezzo al verde di un grano già dorato e con lo sfondo azzurro del cielo. Il rosso è il colore del sangue ma anche dell’amore: due cose che si adattano perfettamente al nostro patrono s. Amanzio, del quale celebriamo oggi solennemente la memoria: nonostante di lui si conosca pochissimo, sappiamo però che ha versato il suo sangue e che lo ha fatto per amore del Signore; i papaveri rossi all’ingresso del paese faranno da magnifica corona alla processione in suo onore. Il rosso è anche il colore dello Spirito Santo: è il dono di Dio che porta entusiasmo e forza a quelli che lo ricevono; le lingue infuocate che oggi scendono sui poveri pescatori di Galilea, che se ne stavano sbarrati in casa per paura, accendono in essi un ardente desiderio di annunciare Gesù e una incredibile potenza di amore per salvare il mondo intero; ed è stato per quell’annuncio e per quell’amore che anche s. Amanzio è stato rivestito della “candida” veste dei martiri, “lavata nel sangue” dell’Agnello.

Ma i martiri non hanno fatto questo per fanatismo o per disprezzo: essi erano gente del popolo, artigiani, commercianti, contadini, schiavi, donne e uomini totalmente diversi tra loro per nazionalità, idee, costumi, lingua; avevano in comune la fede in Gesù e la sentivano come indispensabile nella loro vita quotidiana, al punto di non poter pensare di vivere senza di essa. Il fuoco dello Spirito li esortava e li consolava interiormente ma anche spingeva i più forti a compatire i più deboli, e i più coraggiosi a cantare al Signore per animare anche gli altri, dava ai bambini il conforto dei genitori, e agli anziani la forza per dare un luminoso esempio ai giovani. Il rosso è il colore del sangue, dell’amore e dello Spirito, ma Dio non ha creato e non vuole un mondo monocromatico: l’amore e lo Spirito non escludono anzi richiedono la diversità, perché sono infiniti in modi in cui essi si manifestano ma soprattutto perché Dio ha dato il proprio sangue una volta per tutte: da quel “rosso” nascono tutti i colori dell’amore e tutti i doni dello Spirito, un arcobaleno di grazia che circonda il mondo e lo sprona a cercare sempre la comunione tra i popoli e a vivere in pace.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 5 al 12 giugno 2022

Festa di s. Antonio di Padova

Amato dai vitorchianesi, s. Antonio di Padova ci accoglie in questo mese di giugno per ricordarci che dal Vangelo ci parla direttamente Gesù e che possiamo seguirlo con cuore puro, confidando nel suo aiuto.

Come da tradizione, la festa sarà preparata dal triduo che si terrà nei giorni 8, 9 e 10 giugno alle ore 17.00 al Convento; sabato 11 sarà celebrata la s. Messa alle ore 17.30 e poi partirà la Processione per le vie del paese con la statua del Santo; terminata la celebrazione religiosa, il Comitato invita tutti alla Cena presso il convento a partire dalle ore 20.00, e la serata proseguirà con la musica e una sorpresa finale. Domenica 12, alle ore 10.00 la s. Messa solenne al Convento, animata dal coro Doppionisono, alla quale la Parrocchia è invitata a partecipare.

Grest 2022

Ci siamo quasi! Anche quest'anno più di cento bambini e moltissimi giovani daranno vita al Grest 2022. Sarà un Grest particolare, dal titolo "**Pacificators**" cioè "operatori di pace": nelle tre settimane che precedono la grande festa finale del 3 luglio i bambini/e, ragazzi/e e giovani, coordinati dal Parroco e da alcuni adulti, costituiranno una "succursale" dell'ONU affronteranno i temi più scottanti dell'attualità, per trovare o almeno desiderare strade di pace e di giustizia per tutti. Le attività del mattino, dalle 9.00 alle 12.30, saranno legate al tema del Grest: oltre allo sport, ci sarà "decorazione del mondo", "riciclaggio artistico" e la costruzione di un grande "arco delle bandiere" che farà da cornice al palco nella serata finale.

Ovviamente la maggior parte del tempo sarà destinata ai giochi, diurni o notturni, di squadra o sfide individuali, vissuti in paese o nella sicurezza del Monastero. Sono anche previste tre uscite giornaliere, una al monte Comino, una al parco acquatico Hydromania e l'ultima a Rainbow Magic Land.

Le iscrizioni sono già a buon punto e continuano ogni giorno di questa settimana dalle 16.30 alle 19.30 a s. Rocco.

Incontro per il Camposcuola estivo

Domani lunedì 6 giugno, alle ore 21 al Monastero si incontreranno i genitori che hanno scelto di mandare i propri giovani al Camposcuola parrocchiale, che si svolgerà in Val di Sole (Trentino) dal 30 luglio al 6 agosto; alcuni ragazzi hanno già vissuto questa esperienza l'anno scorso a Castelluccio e, dopo aver dovuto rinunciare al campo invernale a causa del Covid, non vedono l'ora di ripartire insieme.

La speranza è che da loro nasca un gruppo di giovani che in futuro sappia invogliare le generazioni più giovani a fare questa l'esperienza.



L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi. Verso chi la nostra Chiesa particolare è "in debito di ascolto"? Come vengono ascoltati i Laici, in particolare giovani e donne?

Come "ascoltare" per esempio la fragile forza di chi non vuole chiedere aiuto "per non disturbare"? Ricordo uno sketch televisivo in cui un comico parlava del proprio disagio di fronte alla domanda convenzionale "Come stai?" perché, diceva, «se non rispondo subito "Bene!" la gente si interessa e comincia ad insistere per sapere che cosa non va e diventa fastidioso dover spiegare; viceversa se rispondo "Bene!" la gente comincia subito a parlare dei propri problemi disinteressandosi completamente di me. Così, concludeva con una battuta, invece di rispondere, domando subito "E tu?" togliendomi dall'impaccio».

Capita a diversi adulti e anziani di pensare con una certa apprensione al proprio futuro, e nella preghiera di porre le mani avanti chiedendo al Signore di non metterli nella condizione di pesare sui propri cari, ma piuttosto di prenderli prima. Accade così che molti nonni o nonne mostrino esteriormente una forza e una giovialità che in realtà essi non hanno e dietro la quale si nascondono invece sofferenze e preoccupazioni: chi non ascolta attentamente, preso dalle proprie occupazioni e pensieri, può pensare che tutto vada bene e che si può continuare allo stesso modo di sempre, "tanto la nonna/nonno sta bene". Ma non solo adulti e anziani: anche i giovani possono nascondersi dietro una facciata di normalità mentre nel cuore sperimentano fragilità e paure: chi non li "ascolta" e non coglie i segnali che comunque essi mandano, rischia di deludere la loro attesa di comprensione di aiuto, attesa che d'altra parte essi non ammetterebbero mai di avere.

La comunità cristiana ha il compito di fornire a tutti occasioni di confidenza e di attenzione: proprio perché formata di persone che comprendono il dramma della vita e lo vivono quotidianamente, essa deve porsi in modo informale e colloquiale, deve costruire possibilità di dialogo personale e intimo, deve andare incontro alle persone perché l'apparenza lasci lo spazio alla verità del cuore e alla confidenza profonda. E se è difficile, per chi ci sta di fronte, chiedere aiuto è sempre possibile, da parte nostra, offrirlo: la strada delle dedizione e della sofferenza silenziosa, che per molti è un martirio di amore e dunque preziosa agli occhi del Signore, non deve essere obbligata ma essi deve poter contare sull'aiuto discreto e attento di coloro che sanno.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Decima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 5 giugno PENTECOSTE S. AMANZIO, NOSTRO PATRONO</p> <p><i>Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.</i></p>	<p>10.00 S. Messa solenne 11.00 Processione in onore di s. Amanzio</p> <p>18.00 (Monast) CAPATI ROBERTO</p>
<p>Lunedì 6 giugno S. Maria, Madre della Chiesa</p> <p><i>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Martedì 7 giugno</p> <p><i>Voi siete la luce del mondo.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Mercoledì 8 giugno</p> <p><i>Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 VAGNETTI REMO</p>
<p>Giovedì 9 giugno</p> <p><i>Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio..</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 OLIVIERI M. LUISA (trigesimo) EVANGELISTI M. ALEANDRA Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 10 giugno</p> <p><i>Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 SALIMBENI RUGGERO (anniv.)</p>
<p>Sabato 11 giugno S. Barnaba</p> <p><i>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.</i></p>	<p>17.30 (s. Antonio) S. Messa 18.00 (s. Antonio) Processione solenne in onore del Santo</p>
<p>Domenica 12 giugno SS. TRINITA' S. ANTONIO DI PADOVA</p> <p><i>Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve l'annunzierà.</i></p>	<p>10.00 (s. Antonio) S. Messa solenne ROSOLINO BIAGIO E ERINA</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>